

CENTRO OPERATIVO MISTO DI LINGUAGLOSSA

EMERGENZA ETNA 2002

PIANO SPEDITIVO DI EMERGENZA

PER LA FRAZIONE DI CATENA (COMUNE DI LINGUAGLOSSA)

RISCHIO VULCANICO



Linguaglossa, novembre 2002

Cosimo Golizia, incaricato dal sig. Prefetto di Catania con Decreto Prot. N. 2367/2367-00/27.2E/GAB del 27/10/2002, per il coordinamento del C.O.M. di Linguaglossa, ringrazia tutti i componenti del C.O.M., tutti gli Enti, Istituzioni, Organismi e Strutture Operative interessate all'evento calamitoso - ETNA 2002 - per la sensibilità dimostrata nella collaborazione per l'elaborazione dei piani di emergenza del comune di Linguaglossa e della frazione di Catena.

Lo sforzo per la redazione dei suddetti piani non può che aver portato al raggiungimento di un importante obiettivo dell'attività della Protezione Civile intesa non più solo come soccorso ma anche come pianificazione.

Il documento di pianificazione potrebbe essere preso come esempio per i Comuni dell'area Etnea quale piano di emergenza mirata alla pianificazione del rischio vulcanico.

Cosimo Golizia

Progetto e coordinamento: *Arch. Stefano Ciavela, Dott. Immacolata Postiglione, Dott.ssa Antonella Scalzo*
(Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile)
Ing. Giuseppe Chiarenza
(Regione Siciliana – Dipartimento Regionale della Protezione Civile – Servizio Emergenza)

Realizzazione: *Arch. Maria Concetta Boemi, Arch. Antonella Emmi, Arch. Antonio Raiti*
(Regione Siciliana – Dipartimento Regionale della Protezione Civile- Servizio Previsione Prevenzione Monitoraggio Lavori Pubblici Sicilia Orientale)

INDICE

PREMESSA	pag.	3
SCENARIO DI EVENTO	pag.	4
MONITORAGGIO	pag.	4
STRATEGIA OPERATIVA	pag.	5
Popolazione da allontanare	pag.	6
Elementi a rischio	pag.	7
Sistemi acustici di allertamento	pag.	7
Allontanamento della popolazione	pag.	7
Aree di attesa	pag.	7
Vie di fuga	pag.	8
Presidi	pag.	9
Presidi sanitari	pag.	9
Presidi dei Vigili del Fuoco	pag.	10
Cancelli	pag.	10
Centro di accoglienza	pag.	10
Sgombero e deposito dei beni mobili	pag.	11
MODELLO DI INTERVENTO	pag.	13
Centro Operativo	pag.	13
Attivazioni in emergenza	pag.	13
Fase di attenzione	pag.	13
Fase di preallarme	pag.	15
Fase di allarme	pag.	17
Organizzazione del Centro Operativo Misto	pag.	19
ALLEGATO 1 Scheda raccolta informazioni	pag.	20
ALLEGATO 2 Scheda di informazione alla popolazione	pag.	22
ALLEGATO 3 Ditte di trasloco	pag.	24
ALLEGATO 4 Ditte pullman	pag.	27
ALLEGATO 5 Documenti Funzione	pag.	29
TAVOLA 1 Modello di intervento - viabilità		
TAVOLA 2 Modello di intervento		

PREMESSA

Nell'ambito delle attività svolte dal Centro Operativo Misto di Linguaglossa nel corso dell'emergenza "Etna 2002", è stato realizzato, con il concorso di tutte le Componenti e le Strutture Operative di protezione civile rappresentate nelle Funzioni di Supporto, il Piano di emergenza speditivo per rischio vulcanico per il Comune di Linguaglossa – Frazione di Catena.

Come base di partenza per l'elaborazione del Piano sono state utilizzate tutte le informazioni già in possesso del Comune e le esperienze maturate durante l'esercitazione svoltasi a Linguaglossa dal giorno 11 al 13 ottobre 2002, implementate dai dati raccolti ed elaborati nell'ambito del C.O.M..

Il Piano nella sua struttura è stato organizzato secondo quanto previsto dai lineamenti nazionali della pianificazione di emergenza, secondo un impianto già sperimentato in occasione dell'emergenza "Etna 2001" per i Comuni di Nicolosi, Belpasso e Mascalucia.

Si tratta di un lavoro che andrà necessariamente implementato e costantemente aggiornato per diventare strumento ordinario di prevenzione che acquisterà la sua giusta valenza se inserito nell'ambito più ampio della pianificazione provinciale di emergenza e in linea con quanto previsto dagli indirizzi regionali. In tal modo potrebbe diventare un modello di riferimento per l'attività di pianificazione di emergenza degli altri Comuni etnei.

SCENARIO DI EVENTO

Lo scenario ipotizzato in questo Piano prevede che si sviluppi un flusso lavico lungo il versante orientale dell'Etna, che, in relazione al tasso di emissione del magma e alla morfologia del versante, minacci di invadere l'abitato di Catena, frazione del Comune di Linguaglossa.

La natura sostanzialmente prevedibile degli eventi vulcanici in genere e la tipologia prevalentemente effusiva dell'attività dell'Etna consentono di organizzare la gestione dell'emergenza in fasi operative distinte e successive che prevedono interventi progressivi in relazione all'evoluzione del fenomeno eruttivo. Si tratta, generalmente, di un'evoluzione relativamente lenta che concede, quindi, tempi d'intervento anche lunghi.

L'attivazione delle fasi operative previste dal Piano scatta al raggiungimento di livelli di allerta progressivi (attenzione, preallarme, allarme) definiti dalle Autorità di protezione civile responsabili della gestione dell'emergenza, con il supporto della Commissione Grandi Rischi, sulla base dei dati raccolti dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (I.N.G.V.) attraverso l'attività di monitoraggio, i rilievi di campagna e l'elaborazione di modelli di simulazione

MONITORAGGIO

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia – Sezione di Catania gestisce il costante monitoraggio del vulcano Etna, attraverso le reti sismica, geochimica, clinometrica, gravimetrica, GPS e magnetica.

In fase di emergenza tale sistema viene ulteriormente potenziato allo scopo di definire costantemente l'evoluzione dei fenomeni vulcanici in atto ed aggiornare in tempo reale lo scenario eruttivo.

Tutti i dati ottenuti dall'attività di monitoraggio vengono, inoltre, utilizzati per elaborare simulazioni dell'ipotetico percorso del flusso lavico, al fine di calibrare gli interventi di protezione civile.

STRATEGIA OPERATIVA

In riferimento allo scenario di evento ipotizzato la strategia operativa prevista dal Piano consiste nell'allontanamento preventivo della popolazione, che avverrà quando l'attività vulcanica sarà tale da minacciare realmente l'abitato ma, contemporaneamente, la situazione consentirà ancora di operare in condizioni di sicurezza (fase di allarme).

L'allontanamento di tutta la popolazione della frazione di Catena e dei 25 abitanti del Comune di Castiglione di Sicilia, residenti in Via Nazionale, avverrà con l'attivazione della fase di **allarme**, segnalata alla popolazione attraverso un sistema di sirene e di altoparlanti e con l'informazione porta a porta da parte dei volontari.

Ciascun nucleo familiare, già in fase di **preallarme**, potrà scegliere tra le seguenti modalità di allontanamento:

- a. con il proprio autoveicolo, seguendo le vie di fuga stabilite dal Piano
- b. utilizzando il servizio di pullman disponibile nelle aree di attesa, che sono raggiungibili a piedi

Per l'alloggiamento, ciascun nucleo familiare potrà scegliere tra:

- a. la sistemazione autonoma
- b. l'ospitalità in strutture ricettive preventivamente individuate.

Quando l'intera popolazione sarà stata allontanata, inizieranno le operazioni di trasferimento dei beni mobili presenti in ciascuna unità abitativa, a partire dalle zone a più alta probabilità di invasione del flusso lavico. Il trasloco, al quale dovrà assistere un componente di ciascuna famiglia o un suo delegato, avverrà attraverso l'impiego di ditte specializzate precedentemente individuate, con il supporto di personale del volontariato e, qualora si rendesse necessario, di uomini e mezzi delle Forze Armate.

Anche nel caso dei beni mobili, ciascun nucleo familiare potrà individuare autonomamente il luogo di deposito, oppure optare per l'area individuata nel Piano.

Durante le fasi di allontanamento della popolazione e di sgombero delle abitazioni saranno presenti sul territorio presidi delle Forze dell'Ordine che assicureranno il corretto svolgimento delle operazioni.

Per consentire un'efficace attuazione del Piano, è prevista una campagna costante di informazione alla popolazione affinché vengano diffuse notizie sulla continua evoluzione della situazione, sullo scenario previsto, sulla pianificazione di emergenza e sulle norme di comportamento da adottare in caso di allontanamento.

L'informazione diventerà più capillare a partire dalla fase di preallarme quando personale specializzato incontrerà, "porta a porta", tutte le famiglie residenti nella zona da allontanare e raccoglierà informazioni relative alle opzioni scelte sulle modalità di allontanamento, alloggiamento e sistemazione dei beni mobili.

POPOLAZIONE DA ALLONTANARE

- via Monte Rossello:
 - n. 2 abitanti non dimoranti abitualmente;
- via Monte Santo:
 - n. 10 abitanti;
- via Nazionale:
 - n. 115 abitanti;
 - n. 5 abitanti non dimoranti abitualmente;
- via Nazionale parte alta, case sparse comune di Linguaglossa:
 - n. 7 abitanti;
- via Nazionale parte alta, case sparse comune di Castiglione di Sicilia:
 - n. 25 abitanti;
- via Sciarone del Quarto:
 - n. 16 abitanti;
- via Terramiceli:
 - n. 9 abitanti

per un totale di **n. 189 abitanti** (32 da 0-12 anni, 118 13-65 anni, 39 oltre 65) **n. 65 nuclei familiari e n. 105 abitazioni.**

Si segnala, in particolare, la presenza di:

- una persona allettata, residente in via Terramiceli n. 9, che sarà evacuata con l'intervento di due volontari della Associazione Misericordie e un'autoambulanza;
- due soggetti psicolabili, residenti in via Nazionale n. 1 parte alta, e in via Nazionale n. 87 che saranno evacuati con l'intervento di due volontari e uno psicologo o un infermiere professionale con esperienza psichiatrica;
- una persona anziana residente in via Terramiceli n. 6, attualmente domiciliata in via S. Nicola n. 12.

Per il rispetto della Legge 675/96 sulla privacy, i nominativi di queste persone verranno precisati in un allegato a disposizione degli operatori che dovranno intervenire per l'allontanamento della popolazione.

ELEMENTI A RISCHIO

Nel territorio della Frazione di Catena non sono presenti edifici strategici e attività produttive.

Per beni culturali si rileva la presenza di un'edicola votiva in Via Nazionale. Si segnala la presenza di tre aziende di allevamento bestiame, di una cisterna d'acqua e di tre serbatoi GPL.

SISTEMI ACUSTICI DI ALLERTAMENTO

Le sirene che segneranno l'ALLARME, con triplo segnale acustico, sono installate presso:

- Ex Scuola Elementare sita in via Nazionale Catena n. 100;
- Largo 17 Giugno;
- Via Nazionale n. 50.

I mezzi delle forze dell'ordine saranno dotati di altoparlanti.

ALLONTANAMENTO DELLA POPOLAZIONE

Al **segnale acustico** che indicherà l'attivazione della fase di allarme, la popolazione avrà l'obbligo di abbandonare le abitazioni seguendo le **vie di fuga**.

Coloro che avessero scelto di utilizzare i mezzi pubblici predisposti, si recheranno a piedi alle **aree di attesa**, dalle quali verranno allontanate tramite n. 4 pullman, di cui due posteggiati nell'area di attesa 1 e due posteggiati nell'area di attesa 2. Su ciascun pullman sarà presente un volontario per assistere la popolazione; sui pullman di testa e di coda ci sarà un radioamatore per garantire la comunicazione.

Una persona per ogni nucleo familiare rimarrà all'interno dell'area presidiata, al fine di seguire le necessarie operazioni di sgombero degli edifici dalle masserizie.

La persona allettata e i due psicotabili saranno allontanati in via prioritaria con l'ausilio di personale specializzato e mezzi attrezzati.

AREE DI ATTESA

Le aree di attesa, dove la popolazione si recherà immediatamente all'attivazione della fase di allarme e riceverà la prima assistenza, sono:

- **AREA DI ATTESA N. 1 – Piazza Rosario Reganati**, nella quale confluiscono gli abitanti di via Nazionale dal n. 27 al n. 81 e dal n. 48 al n. 100 e tutti gli abitanti di via Terramiceli;

- **AREA DI ATTESA N. 2 - Largo 17 Giugno**, nella quale confluiscono gli abitanti di via Nazionale dal n. 83 al n. 125 e dal n. 107 al n. 172, di tutti gli abitanti di via Sciarone del Quarto, di via Monte Rossello e via Monte Santo e quelli delle abitazioni isolate che si trovano sulla parte alta di via Nazionale.

In corrispondenza di ciascun area d'attesa stazioneranno 2 Pullman, lungo la via Nazionale.

In ciascuna area di attesa saranno inoltre presenti:

- tre **volontari**, di cui uno dotato di apparato ricetrasmittente;
- una squadra dei **Vigili del Fuoco**;
- un'**autoambulanza** (medicalizzata nell'area di attesa 2).

Dalle aree di attesa la popolazione sarà tempestivamente smistata verso il Centro di accoglienza preventivamente individuato.

Dopo l'allontanamento della popolazione, durante le fasi di sgombero dei beni mobili, le persone che parteciperanno alle operazioni, se automunite, dovranno parcheggiare le loro autovetture nelle rispettive aree di attesa. Alla fine delle operazioni, abbandoneranno i luoghi con la propria autovettura, seguendo le vie di fuga.

VIE DI FUGA

Per la popolazione che utilizzerà i mezzi pubblici

Al fine di razionalizzare l'allontanamento sono state individuate le **vie di fuga**, segnalate con **freccette di colore verde**.

Per raggiungere l'AREA DI ATTESA 1 - **Piazza Rosario Reganati**, procedere a piedi lungo:

1. via Nazionale;
2. via Terramiceli.

Per raggiungere l'AREA DI ATTESA 2 - **Largo 17 Giugno**, procedere a piedi lungo:

1. Via Nazionale;
2. Via Sciarone del Quarto;
3. Via Monte Rossello;
4. Via Monte Santo.

Per la popolazione con autovetture

Tutte le autovetture confluiranno sulla Via Nazionale in direzione Piedimonte Etneo e muoveranno verso il Centro di accoglienza.

PRESIDI

Sul territorio di Catena sono istituiti 5 Presidi, allo scopo di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni di allontanamento della popolazione, prima, e delle attività di sgombero degli edifici, poi. Ogni presidio è costituito da una pattuglia delle **Forze dell'Ordine** e da un gruppo di 2 **volontari**, di cui uno radioamatore.

Le Forze dell'Ordine sono così suddivise:

- **Presidio 1** Pattuglia 1 **Carabinieri** – via Nazionale in prossimità del n. 48;
- **Presidio 2** Pattuglia 2 **Polizia di Stato** – incrocio via Nazionale – via Terramiceli;
- **Presidio 3** Pattuglia 3 **Carabinieri** – incrocio via Nazionale – via Sciarone del Quarto;
- **Presidio 4** Pattuglia 4 **Guardia di Finanza** – Largo 17 Giugno;
- **Presidio 5** Pattuglia 5 **Corpo Forestale** – via Nazionale ultime due case in direzione comune di Castiglione di Sicilia.

Le Forze dell'Ordine, con il supporto dei volontari, controlleranno che tutta la popolazione abbia effettivamente lasciato le abitazioni:

- **Presidio 1** controlla l'evacuazione di via Nazionale dal n. 27 al n. 61 e dal n. 48 al n. 100;
- **Presidio 2** controlla l'evacuazione di via Nazionale dal n. 87 al n. 75 e dal n. 78 al n. 100 e di via Terramiceli;
- **Presidio 3** controlla l'evacuazione di via Nazionale dal n. 85 al n. 103 e dal n. 104 al n. 158, di via Sciarone del Quarto, di via Monte Rossello e di via Monte Santo;
- **Presidio 4** controlla l'evacuazione di via Nazionale dal n. 107 al n. 125 e dal n. 160 al n. 172 ;
- **Presidio 5** controlla l'evacuazione delle case isolate che si trovano sulla parte alta di via Nazionale.

PRESIDI SANITARI

Allo scopo di assicurare l'assistenza sanitaria alla popolazione e agli operatori è previsto:

- un Posto Medico Avanzato (P.M.A.) in contrada Sciamanica;
- un'ambulanza nell'area di attesa 1, che seguirà i pullman fino al Centro di accoglienza;
- un'ambulanza medicalizzata nell'area di attesa 2, che stazionerà fino al compimento delle operazioni di sgombero.

PRESIDI DEI VIGILI DEL FUOCO

Il campo base dei Vigili del Fuoco sarà localizzato in Contrada Sciarramanica di Linguaglossa. In ciascuna delle due aree di attesa opererà una squadra dei vigili del fuoco per supportare tutte le operazioni di allontanamento della popolazione e di sgombero delle abitazioni, garantendo i necessari interventi di soccorso e supporto tecnico, anche per le operazioni di messa in sicurezza dei serbatoi GPL.

CANCELLI

Tre pattuglie della Polizia Stradale, con il supporto di tre volontari radioamatori, presiederanno i seguenti cancelli al fine di consentire il deflusso della popolazione e l'accesso ai soli operatori:

- **Cancello 1 (C1):** all'incrocio tra la S.S. 120 e la via Vignazza;
- **Cancello 2 (C2):** all'incrocio tra la S.S. 120 e la S.P. 7/1 (direzione Castiglione di Sicilia);
- **Cancello 3 (C3):** all'incrocio tra via Libertà (S.S. 120) e via Domenico Gagini.

CENTRO DI ACCOGLIENZA

Il Centro di accoglienza individuato per fornire vitto ed alloggio alla popolazione evacuata è la **Struttura ricettiva Ass.ne "Vita Nuova"** presso ex Collegio S. Tommaso, via T. Fazello – Linguaglossa - tel. 095 643272 - con n. 250 posti letto.

Raggiunta la fase di preallarme, il Sindaco provvede in via prioritaria ad allertare tale struttura al fine di rendere disponibili i 189 posti letto necessari alla popolazione di Catena.

Qualora fosse necessario, si verificherà la disponibilità di altre strutture private localizzate nei territori comunali più vicini, afferenti allo stesso C.O.M.:

- Comune di Linguaglossa
 - Affittacamere Villa Refe, via Mareneve n. 42 – tel. 095 643926 – **n. 14 posti letto;**
- Comune di Piedimonte Etneo
 - Centro Accoglienza S. Gerardo – **n. 58 posti letto;**
 - Suore Teatine, Piazza Umberto – **n. 50 posti letto;**
 - Agriturismo Averna – **n. 10 posti letto;**
 - Affittacamere Dott. Puglisi, via Terremorte – **n. 10 posti letto.**

Presso il Centro di accoglienza saranno presenti:

- un'ambulanza per l'assistenza medica alla popolazione, che ha seguito i pullman nel tragitto dalle aree di attesa;
- un volontario radioamatore per consentire il collegamento radio;
- volontari che provvederanno ad assistere la popolazione nella sistemazione presso il Centro.

Sulla base delle previsioni sui percorsi del flusso lavico elaborate dalla Comunità scientifica, potrebbe essere necessario allontanare la popolazione in direzione opposta al Comune di Linguaglossa. In tal caso la direzione da seguire sarà verso Castiglione di Sicilia e i Centri di accoglienza potranno essere i seguenti:

- Comune di Castiglione di Sicilia
 - Ostello della Gioventù –via Abate Coniglio – **n. 100 posti letto**;
 - Campo di golf – via Nazionale, Rovittello – **n. 25 posti letto**;
- Comune di Randazzo
 - Collegio San Basilio - **n. 75 posti letto**;
 - Hotel Scrivano - **n. 60 posti letto**.

SGOMBERO E DEPOSITO DEI BENI MOBILI

Eseguite le operazioni di evacuazione della popolazione potranno iniziare le operazioni di sgombero degli immobili da materiali, mobili e masserizie.

Si prevede che in un tempo massimo di due giorni le ditte di trasloco, con il supporto di volontari, effettueranno lo sgombero di tutte le abitazioni e lo stoccaggio dei beni mobili. Le operazioni avranno inizio dalla zona a più alta probabilità di invasione lavica.

I mezzi, giunti al centro abitato di Linguaglossa, stazioneranno al parcheggio del Campo Sportivo comunale (area di ammassamento), dove opererà una pattuglia delle Forze dell'Ordine per coordinare la movimentazione dei mezzi, supportata da un radioamatore per le comunicazioni.

L'edificio utile allo stoccaggio dei beni mobili è:

- Comune di Linguaglossa
 - ex cantina sociale A.V.E., proprietà della Provincia (2.200 mq)

Durante ed a conclusione delle operazioni si disporranno i necessari presidi di sicurezza a controllo di questi locali.

Sulla base delle previsioni sui percorsi del flusso lavico elaborate dalla Comunità scientifica, potrebbe essere necessario trasportare i beni mobili in direzione opposta al Comune di Linguaglossa. In tal caso la direzione da seguire sarà verso Castiglione di Sicilia e i luoghi di deposito saranno i seguenti:

- Comune di Castiglione di Sicilia

- Locali Autoparco - via Solforino, proprietà comunale (superficie 400 mq);
- Ex macello comunale – C.da San Francesco (superficie 150 mq);
- Capannone ex ESA –via Nazionale, Rovitello, proprietà comunale (superficie 800 mq);
- Palestra della scuola elementare – via Guardiola n. 5, Passopisciaro, proprietà comunale (superficie 150 mq);
- Deposito locali adiacenti chiesa – Mitogio, proprietà comunale (superficie 150 mq);

- Comune di Randazzo

- Locali ex Pretura – Piazza Tutti i Santi (superficie 250 mq);
- Locali isola Ecologica – C.da Civitavecchia (superficie 310 mq)
- Capannone A2 – Murazzorotto (superficie 170 mq)

MODELLO DI INTERVENTO

CENTRO OPERATIVO

Il Coordinamento delle operazioni finalizzate all'attuazione del Piano di emergenza è affidato al Centro Operativo Misto istituito presso il Centro Sociale in via San Nicola del Comune di Linguaglossa.

ATTIVAZIONI IN EMERGENZA

La risposta del sistema di protezione civile è articolata in tre fasi operative successive (ATTENZIONE – PREALLARME – ALLARME) e prevede distinte e progressive attivazioni finalizzate alla salvaguardia della popolazione e alla messa in sicurezza dei beni mobili.

Fase di attenzione

Il raggiungimento della fase di attenzione prevede l'immediata **istituzione del Centro Operativo Misto** e l'attivazione di tutte le **funzioni di supporto** necessarie per il coordinamento e l'attuazione degli interventi di emergenza.

Tecnica e di Pianificazione

- mantiene il costante collegamento con l'INGV affinché il Centro Operativo sia aggiornato in tempo reale sull'evoluzione del fenomeno;
- aggiorna costantemente il piano comunale di emergenza per il rischio vulcanico, con la realizzazione di un "piano ad hoc" in funzione dello scenario che si va configurando.

Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria – Assistenza alla popolazione

- provvede all'assistenza sanitaria alla popolazione e agli operatori, anche attraverso l'istituzione di un Posto Medico Avanzato;

Mass media ed informazione

- garantisce la diffusione delle informazioni ai mass media e alla popolazione, anche attraverso l'istituzione di un punto informativo;

Volontariato

- mette a disposizione delle altre funzioni di supporto gli uomini ed i mezzi necessari;

Materiali e Mezzi

- verifica l'effettiva disponibilità delle ditte di trasloco, dei pullman e dei luoghi di deposito individuati nel Piano;

Servizi Essenziali e Attività Scolastica

- adegua i piani di sicurezza dei servizi essenziali allo scenario che si va configurando;

Censimento Danni a Persone e Cose

- provvede al censimento dei danni in caso di fenomeni correlati all'eruzione (sismi e ricaduta di ceneri);

Strutture Operative - Trasporti Circolazione e Viabilità

- provvedono al presidio dell'area interessata dall'eruzione mediante l'attivazione di cancelli ubicati lungo le strade di accesso al vulcano;
- definiscono un piano di viabilità alternativa in funzione dello scenario che si va configurando;
- assicurano la pulizia delle strade dalle ceneri vulcaniche;

Telecomunicazioni

- stabilisce una rete di collegamenti radio tra il C.O.M. e i presidi istituiti sul territorio dalle altre funzioni di supporto;

Enti Locali

- stabilisce i primi contatti con i Comuni gemellati con Linguaglossa;

Beni Culturali

- individua una ditta specializzata per la rimozione, l'imballaggio, il trasporto ed il deposito del bene a rischio.

Fase di preallarme

Tecnica e di Pianificazione

- mantiene il costante collegamento con l'INGV affinché il Centro Operativo sia aggiornato in tempo reale sull'evoluzione del fenomeno;
- aggiorna costantemente il piano di emergenza in funzione dello scenario che si va configurando.

Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria – Assistenza alla popolazione

- predispongono le proprie postazioni sanitarie
- garantiscono l'assistenza sanitaria alla popolazione;
- inviano squadre specializzate per l'informazione porta a porta della popolazione e la compilazione delle schede di raccolta dati, insieme con la funzione volontariato;
- verificano la reale disponibilità delle strutture di accoglienza che comunicano giornalmente eventuali variazioni;
- verificano il trasferimento del bestiame che avverrà ad opera delle aziende di allevamento;

Mass media ed informazione

- garantisce la diffusione delle informazioni ai mass media e alla popolazione;

Volontariato

- inviano squadre specializzate per l'informazione porta a porta della popolazione e la compilazione delle schede di raccolta dati, insieme con la funzione sanità;
- squadre di volontari si dispongono presso i presidi per supportare le operazioni di allontanamento della popolazione;

Materiali e Mezzi

- organizza i mezzi pubblici per il trasporto della popolazione;
- verifica la reale disponibilità degli autotrasportatori ad effettuare lo sgombero delle masserizie e dei relativi luoghi di deposito;

- predispone il luogo di deposito dei beni mobili.

Servizi Essenziali e Attività Scolastica

- le Società erogatrici dei servizi essenziali provvedono alla messa in sicurezza dei propri impianti e garantiscono la continuità dell'erogazione dei propri servizi;

Censimento Danni a Persone e Cose

- provvede al censimento dei danni in caso di fenomeni correlati all'eruzione (sismi e ricaduta di ceneri);

Strutture Operative - Trasporti Circolazione e Viabilità

- le Forze dell'Ordine istituiscono i presidi, provvedendo allo sgombero delle vie di fuga e presidiano i cancelli;
- le Forze Armate allertano uomini e mezzi qualora si rendesse necessario un supporto alle operazioni;
- i Vigili del Fuoco:
 - effettuano interventi tecnici urgenti finalizzati alla prevenzione dei rischi e alla salvaguardia della popolazione
 - posizionano uomini e mezzi presso le aree di attesa;
 - forniscono attività di supporto agli interventi di messa in sicurezza dei serbatoi GPL.;
- la Provincia coordina gli interventi di pulizia delle strade dalle ceneri vulcaniche;

Telecomunicazioni

- i radioamatori verificano la copertura radio nelle zone interessate dall'emergenza e il funzionamento dei collegamenti;
- i radioamatori prendono posizione presso i presidi e le aree di attesa;

Enti Locali

- mantengono i contatti con i Comuni gemellati con Linguaglossa;

Beni Culturali

- predispongono il proprio piano di intervento.

Fase di allarme

Il raggiungimento della fase di allarme prevede immediatamente che i Sindaci dispongano l'ALLONTANAMENTO DELLA POPOLAZIONE. La popolazione si allontana a piedi, lungo le vie di fuga, verso le aree di attesa o con i propri mezzi verso i centri di accoglienza.

Tecnica e di Pianificazione

- mantiene il costante collegamento con l'I.N.G.V. affinché il Centro Operativo sia aggiornato in tempo reale sull'evoluzione del fenomeno;
- aggiorna costantemente il piano di emergenza in funzione dello scenario che si va configurando.

Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria – Assistenza alla popolazione

- provvedono all'allontanamento della popolazione non autosufficiente, in via prioritaria, attraverso l'utilizzo di mezzi di trasporto adeguati e con l'ausilio di personale specializzato;
- le Strutture Operative Sanitarie, attraverso i presidi sanitari mobili, istituiti sul territorio, garantiscono l'assistenza sanitaria alla popolazione;

Mass media ed informazione

- garantisce la diffusione delle informazioni ai mass media e alla popolazione;

Volontariato

- squadre di volontari assistono la popolazione nell'allontanamento, indirizzandola verso le vie di fuga e le aree di attesa;
- squadre di volontari raggiungono il Centro di accoglienza per fornire assistenza alla popolazione allontanata;
- le squadre di volontari supportano le operazioni di sgombero degli edifici e di trasporto delle masserizie;

Materiali e Mezzi

- controlla l'operatività dei mezzi dislocati sul territorio;
- controlla la funzionalità dei luoghi di deposito;

Servizi Essenziali e Attività Scolastica

- le Società erogatrici dei servizi essenziali garantiscono la continuità dell'erogazione dei propri servizi

Censimento Danni a Persone e Cose

- provvede al censimento dei danni in caso di fenomeni correlati all'eruzione (sismi e ricaduta di ceneri);

Strutture Operative - Trasporti Circolazione e Viabilità

- le Forze dell'Ordine:
 - attraverso i presidi, controllano le operazioni di allontanamento;
 - svolgono attività di antisciacallaggio;
 - presidiano i cancelli per consentire alla popolazione l'uscita dalle zone a rischio, e ai mezzi di soccorso sia l'ingresso sia l'uscita;
 - coordinano presso l'area di parcheggio la movimentazione dei mezzi di trasloco, supportati da una squadra di volontari con apparecchi radio per le comunicazioni;
 - controllano le operazioni di deposito dei beni mobili;
- i Vigili del Fuoco effettuano interventi tecnici urgenti finalizzati alla prevenzione dei rischi e alla salvaguardia della popolazione;
- la Provincia coordina gli interventi di pulizia delle strade dalle ceneri vulcaniche;

Telecomunicazioni

- i radioamatori forniscono il necessario supporto a tutte le strutture operative per garantire una comunicazione efficiente e continua;

Enti Locali

- mantengono i contatti con i Comuni gemellati con Linguaglossa;

Beni Culturali

- attuano il proprio piano di intervento.

**ORGANIZZAZIONE DEL CENTRO OPERATIVO MISTO
 NEL CORSO DELL'EMERGENZA "ETNA 2002"**

Coordinamento: Dipartimento della Protezione Civile	
Funzione di Supporto	Coordinamento Funzione
Tecnico Scientifica e Pianificazione	Regione Siciliana – DRPC
Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	ASL 3 Catania –Distretto di Giarre
Assistenza alla Popolazione	Comune
Mass Media ed Informazione	Dipartimento della Protezione Civile
Volontariato	Regione Siciliana – DRPC
Materiali e Mezzi	Comune
Servizi Essenziali e Attività Scolastica	Comune SNAM ENEL ACQUEDOTTO AZIENDE TELEFONICHE
Censimento Danni a Persone e Cose	Regione Siciliana – DRPC
Beni Culturali	Regione Siciliana – BB.CC.AA.
Trasporti Circolazione e Viabilità	Provincia di Catania - ANAS
Strutture Operative	Vigili del Fuoco Polizia di Stato Carabinieri Esercito Guardia di Finanza Corpo Forestale dello Stato
Telecomunicazioni	Dipartimento della Protezione Civile
Enti Locali	Di.Ma. - Dipartimento della Protezione Civile

ALLEGATO 1

SCHEDA RACCOLTA INFORMAZIONI

SCHEDA RACCOLTA INFORMAZIONI

COMUNE _____	FRAZIONE/LOCALITÀ _____
VIA _____	N. _____
COGNOME E NOME CAPOFAMIGLIA (O SUO DELEGATO) _____	

1.1 1.4 DATI

TOTALE COMPONENTI NUCLEO FAMILARE
ATTUALMENTE DOMICILIATI NELL'ABITAZIONE N. _____

DI CUI: AUTOSUFFICIENTI N. _____ IN STATO DI GRAVIDANZA N. _____
 NON AUTOSUFFICIENTI N. _____ ALTRO _____ N. _____

MODALITÀ DI ALLONTANAMENTO

CON PROPRIO AUTOVEICOLO N. persone _____
 CON MEZZO PUBBLICO N. persone _____

ALLOGGIAMENTO

SISTEMAZIONE AUTONOMA N. persone _____
 STRUTTURE RICETTIVE N. persone _____

ALLONTANAMENTO

ALLOGGIO DA SGOMBERARE MQ _____

NOMINATIVO PERSONA CHE ASSISTERÀ AL TRASLOCO _____

LUOGO DI DEPOSITO

INDIVIDUATO DAL PIANO
 ALTRO Indirizzo _____

ALLOGGIAMENTO

SISTEMAZIONE AUTONOMA N. persone _____ Indirizzo _____
 STRUTTURE RICETTIVE N. persone _____

1.3 SGOMBERO BENI

ALLEGATO 2

SCHEDA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

PIANO SPEDITIVO DI EMERGENZA PER LA FRAZIONE DI CATENA - COMUNE DI LINGUAGLOSSA RISCHIO VULCANICO

COSA OCCORRE SAPERE

Vivere alle pendici di un vulcano attivo come l'Etna comporta dei rischi dai quali bisogna imparare a difendersi. Il piano di emergenza per il rischio vulcanico è lo strumento che consentirà di salvaguardare l'incolumità della popolazione di Catena se un giorno una nuova colata di lava si spingesse a minacciare l'abitato.

Il Piano prevede l'allontanamento preventivo della popolazione e l'alloggiamento temporaneo in strutture ricettive. Seguirà il trasferimento dei beni mobili in luoghi di deposito opportunamente predisposti.

Sul campo opereranno tutte le strutture di protezione civile necessarie a fronteggiare l'emergenza e, in particolare, Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine, Volontariato e Personale Sanitario assicureranno una continua assistenza alla popolazione. Gli interventi verranno organizzati in tre fasi temporali **ATTENZIONE/PREALLARME/ALLARME** individuate sulla base della costante attività di monitoraggio del vulcano, svolta dalla comunità scientifica.

ALLONTANAMENTO DELLA POPOLAZIONE

L'allontanamento della popolazione avverrà con l'attivazione della fase di **allarme**, segnalata attraverso un sistema di sirene e di altoparlanti e con l'informazione porta a porta da personale autorizzato e ben identificabile.

Ciascun nucleo familiare potrà scegliere tra le seguenti modalità di allontanamento:

- a. con il proprio autoveicolo, seguendo le vie di fuga indicate con opportuna segnaletica;
- b. utilizzando il servizio di pullman disponibili nelle aree di attesa, raggiungibili a piedi.

ALLOGGIAMENTO TEMPORANEO

Ciascun nucleo familiare potrà scegliere tra la sistemazione autonoma e l'ospitalità in strutture ricettive preventivamente individuate dall'Autorità locale.

TRASFERIMENTO BENI MOBILI

Quando l'intera popolazione sarà stata allontanata, inizieranno le operazioni di trasferimento dei beni mobili presenti in ciascuna unità abitativa, a partire dalle zone a più alta probabilità di invasione del flusso lavico. Al trasloco dovrà assistere un componente di ciascuna famiglia o un suo delegato.

Ciascuna famiglia potrà individuare autonomamente il luogo di deposito, oppure optare per l'area individuata nel Piano.

COMPILAZIONE SCHEDA INFORMATIVA

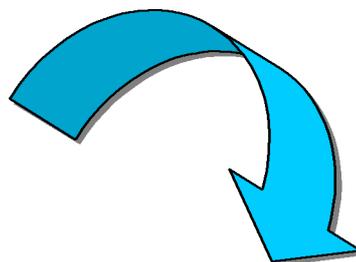
In fase di **preallarme**, personale autorizzato e ben identificabile incontrerà, "porta a porta", tutte le famiglie residenti nella zona da allontanare e raccoglierà le informazioni relative alle opzioni scelte sulle modalità di allontanamento, alloggiamento e sistemazione dei beni mobili.

COSA OCCORRE FARE

FASE DI ATTENZIONE

La popolazione riceve informazioni attraverso:

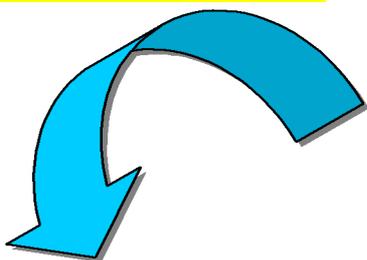
- Televisioni locali
- Radio locali
- Ufficio del Comune
- C.O.M.



FASE DI PREALLARME

La popolazione:

- resta nelle case
- compila la scheda informativa
- programma l'eventuale trasloco dei beni mobili



TRIPLO SEGNALE ACUSTICO DELLE SIRENE

FASE DI ALLARME

La popolazione si allontana seguendo le vie di fuga:

- a piedi verso le **aree di attesa**, dove mezzi pubblici provvederanno al trasporto nel centro di accoglienza.
- con i propri mezzi verso il **centro di accoglienza**.

Un componente di ciascuna famiglia o suo delegato:

- assiste allo sgombero dei propri beni mobili fino al **luogo di deposito**
- si ricongiunge con la propria famiglia nel centro di accoglienza o presso l'alloggio individuato

AREA DI ATTESA 1

- Piazza Rosario Reganati

AREA DI ATTESA 2

- Largo 17 Giugno

CENTRO DI ACCOGLIENZA

Struttura ricettiva Ass.ne "Vita Nuova" presso ex Collegio S. Tommaso, via T. Fazello, Linguaglossa

LUOGHI DI DEPOSITO

Comune di Linguaglossa

- ex cantina sociale A.V.E., proprietà della Provincia

Comune di Piedimonte Etneo

- ex cartiera S.I.A.C.E., proprietà della Provincia

ALLEGATO 3

DITTE DI TRASLOCO

DITTA	UBICAZIONE	TELEFONO
ALT TRASLOCHI	CATANIA	095-432571
AMATO	CATANIA	095-503714 338-9146412
AMATO	CATANIA	095-503714
ART 2000	BIANCAVILLA	095-686490
ART 2000	CATANIA	095-446292
ASTOR	CATANIA	095-434661 095-434063
BERGAMO	CATANIA	095-530304
CAT	CATANIA	095-341774 095-347277
CITY SERVICE	CATANIA	095-348767
CONFETTURA S. TRASLOCHI	CATANIA	095-532663
DE FIORE	CAMPOROTONDO	095-391511
DI FEDE	CATANIA	095-446488
DI MARTINO	CATANIA	095-532545
DI RAIMONDO	CATANIA	095-322056
EUROTRASLOCHI	CATANIA	095-433705
GONDRAND	CATANIA	095-591622
GRECO EMANUELE	CATANIA	095-311956 095-313376 360-401632
GRECO GIUSEPPE	CATANIA	095-384877 095-356349
IACAPRARO	CATANIA	095-291972
ITALIA	CATANIA	095-447684 095-551490
LA RAPIDA	CATANIA	095-434378
LA RAPIDA	CATANIA	095-4343758
LA ROCCA	ACIREALE	095-0601186 095-608341
LA ROCCA	GIARRE	095-7794236
LA SICILIA TRASLOCHI	ACIREALE	095-7633250
LA SICILIA TRASLOCHI	CATANIA	095-363455
LA SICILIA TRASLOCHI	GIARRE	095-7633814
MERIDIANA	CATANIA	095-212383
PALUMBO	CATANIA	095-483085
QUARTARONE FRANCESCO	CATANIA	095-371416
QUARTARONE NICOLA E FRANCESCO	CATANIA	095-445306 095-395823
QUARTARONE PAOLO	CATANIA	095-437764
RAIMONDO	CATANIA	095-442782
S.T.T.	CATANIA	095-534041

SALOMONE	CATANIA	095-914390 095-448569 095-504838
SITRA	CATANIA	095-551982
STURIALE	CATANIA	095-552316 095-687408
T.D.A.	CATANIA	095-291263
T.F.P.	CATANIA	095-434510
VALTRANS	CATANIA	095-447718 095-445026 095-447709
VENTIMIGLIA	CATANIA	095-7143317

ALLEGATO 4

DITTE PULLMAN

DITTA	INDIRIZZO	TELEFONO	DISPONIBILITÀ
RAGUSA	Via Bencivinni Linguaglossa	095 647062 360 968676	3 autobus
SAT. FIN			28 autobus di cui 2-3 a Linguaglossa
Ferrovie Circumetnea	Via Caronda 352/a Catania	095 541111 095 434365 095 431022 095 431141	5 autobus di linea a Linguaglossa più altri nella provincia
Etna Trekking di Malfitana Pietro & C.S.A.S. Escursioni Trasporti Turistici	Piazza S. Calì 15 Linguaglossa	095 647877	2 autobus da 20 posti
C.E.T. di Miano Antonino Bartolo	Via Mareneve Linguaglossa	095 647 000	3 autobus da 20 posti
S.T.A.R. Società Turistico Alberghiera – Ragabo S.P.A – Agenzia Turistica	Via Cannizzaro 10 Linguaglossa	095 643180	5 autobus da 15 posti